

PARERE SCRITTO

ALLA ECCELLENTISSIMA

DEPUTAZIONE

BIBLIOTH
DE LA
VILLE DE
LYON

DEL TESORO 380154

DI

S. GENNARO,

*Intorno alla Spranga Elettrica, da D. Giuseppe
Marzucco.*

1. **G**iovedì mattina 13. del passato mese di Luglio avanti alla Eccellentiss. Deputazione del Tesoro di S. Gennaro, stando anche presente il Signor Avvocato Esperti, si tenne una sessione intorno ai danni cagionati alla Cupola da' Fulmini, e li Signori Tavolari di Tomaso, e Schioppa insieme coll' Ingegnero della Deputazione, e due altri giovani Ingegneri fecero la discussione di alcune leggieri lezioni fatte nella fabbrica, e poi si parlò del Conduttore elettrico, cioè della prodigiosa Scoperta, che oggi vanta con ragione la Fisica mercè la Industria, e fatica di tanti eccellenti Filosofi, per l'uso, e sicurezza degli uomini.

2. Il primo progetto fu fatto con somma franchezza, e consisteva nella posizione di una Spran-

A

ga

ga di ferro su la cima della Cupola con un filo di metallo annesso alla sudetta Spranga, e condotto poi sino all'acqua di un pozzo più vicino alla Cupola, io risposi, che in quel luogo così guernito di metallo non bastava un solo Conduttore, e mi maravigliai, come potea un filo sottile di metallo ingojare, e trasmettere un esorbitante torrente di materia elettrica, che va unita con il fulmine, e come si assumea mutata l'indole del piombo, e delli chiodi della Cupola, di non assorbire affatto la materia, che dovea piombarli adosso, ma mi fu risposto, che così fanno tutte le illustri nazioni del Mondo, e che bastava solamente, siccome dicevo, la Spranga con il filo di metallo, ma gli astanti, che se ne intendevano dell'arcano del Conduttore, si accorsero, che ci mancava la principale condizione di isolarlo, altrimenti la Spranga, che si volea mettere su la cima della Cupola, si dovea riputare, come un asta di ferro aggiunta dippiù alla Palma, che sta con le spolline di metallo posta su la sommità della Cupola.

3. Io poi, che di proposito fui chiamato per la disgrazia de' Fulmini, dissi avanti l'Eccellentiss. Deputazione, ed altre sudette, e riguardevoli persone, che 'l Conduttore così ideato era poco efficace, e che li Conduttori per rendersi più attivi, si doveano isolare. Soffrì con pazienza la beffe per la necessità, che io dissi, di isolare la detta Spranga, anzi mi fu detto, che Franklino uomo raro,

ro, e di conosciuto merito non avea mai sognato di parlare di questa condizione, e dopo una lunga altercazione su 'l proposito di isolare li Conduttori, si lasciò questa materia in abbandono; ora chi ha fiore di senno, conosce subito, quanto io ho ammirato, ed ammiro la scoperta sudetta, e quanto la deride, chi lascia, oppure ignora la maniera di isolare, anzi espone alla beffe del volgo il prodigioso parto dell'ingegno di Franklino, il quale nel corso di tante fine, e pesate sperienze intorno all'Elettricismo, conobbe la necessità di un sì nobile arcano.

4. Ma io, che mi dichiaro convinto, ed appagato dalla necessità, e dall'uso de' Conduttori, ed ho con diligenza meditato su la Fisica, come materia assai importante per lo Stato, (perchè sono 12. anni, che la sto scrivendo) mi ricordai, che la Cupola era vestita di piombo, e che sopra la cima, e dentro la Cupola vi era una massa indicibile di metallo, stimai di praticare li Conduttori per allontanare i fulmini dalla Cupola, e situarli in uno edificio vicino, sì perchè i fenomeni della materia elettrica, della Spranga, e de' metalli vicini, non sono tutti, e bastantemente conosciuti, sì perchè si toglie il terrore, e 'l pericolo alle persone, che possono trovarsi orando nella Cupola del Santo, e si toglie anche l'occasione di bisbiglio, e tumulto della gente, che fugge sbigottita da un sì formidabile flagello.

5. La questione, che nacque, se deve essere

isolato il Conduttore , e la franca maniera di liberare la Cupola da' Fulmini con una semplice Spranga aguzza di ferro con un filo annesso di metallo, e la premura, e 'l progetto di sviare li Fulmini dalla Cupola per mezzo de' Conduttori , urtarono con somma ragione gli Eccellentiss. Deputati a dimandare scritto il parere , ma perchè una relazione, che si scrive, deve, quanto la dovuta brevità lo permette , contenere li motivi delle cose proposte , li quali poi sono letti , ed esaminati dalle persone intendenti , e sennate, stimai di rivedere con attenzione la Cupola per la nettezza de' fatti , e per la esatta storia delle principali circostanze .

6. Esaminando la gran somma de' metalli suddetti della Cupola, le circostanze di un luogo Sacro, e così frequentato dalla gente devota, e l'indole del popolo basso nel caso di un disastro, che accadesse in tempo di qualche funzione, stimai di sviare i Fulmini dalla Cupola per mezzo de' Conduttori, e togliere alla medesima i principali motivi di richiamare a se la materia elettrica , che sta sommamente in mossa ne' tempi burrascosi. Sicchè il mio parere consiste in tre parti. La prima contiene la questione , se 'l Conduttore debba essere isolato, o nò; la seconda è , se convenga situare li Conduttori sù la Cupola, o su qualche altro edificio vicino ; la terza richiede , che si sgravi la Cupola di alcuni metalli, che contiene, e principalmente della Palma guernita di tante punte aguzze di bronzo .

7. Io sono nell'obbligo di dimandare scusa, se non abbia con indicibile prestezza adempito il mio dovere di formare la Relazione, perchè l'età, che si va avanzando, e l'occupazione della Cattedra non me l'hanno permesso, tantopiù che sono stato necessitato di porre in istampa il mio parere per giustificarmi delle accuse addossatemi nell'altra relazione stampata, la quale nasconde la verità de' fatti, ed è contraria assai alla relazione fatta a voce in presenza di un Corpo rispettabile della primaria nobiltà, poichè si asseriva essere bastante una Spranga, e si suggerì, che in una Cupola piena di tanto metallo, necessitavano più Spranghe, e la relazione stampata fa uso, se occorre, di più Spranghe; si diceva dippiù, che un filo di metallo, che pende dalla sudetta Spranga, ed è condotto fino all'acqua di qualche pozzo inferiore, era capace di assorbire tutta la materia elettrica del Fulmine, e quì anche si rispose con placidezza, che 'l filo non potea ingojare tutta la sudetta materia, e perciò nella relazione stampata in luogo del filo di metallo si sostituisce una verga. Ma la questione più clamorosa nacque, se si doveva isolare il Conduttore, e quì io mi fermai feriamente, che si doveva isolare, e mi fu risposto più volte, che 'l Signor Franklino non se l'avea sognato, ed ora nella sudetta relazione stampata si vuole che 'l Conduttore debba essere *bene* isolato.

8. Ho detto tutto questo per amore della ve-

rità, e per il disinganno del pubblico, anzi per dar ragione di quelle parole, e di quelle questioni, che nacquero avanti a persone così rispettabili, e qualificate, affinchè se ne conoscano, e si discutano li motivi, e si veda, quanta Teoria, e pratica di Fisica, e quanta Teoria, e pratica di Morale, si contenga nella predetta relazione.

9. Si suole da Filosofi con ragione definire la Fisica, come scienza de' fenomeni naturali, nè la Scienza differisce punto dall'abito di dimostrare, quanto si asserisce, e perverrà la Fisica al sommo grado di perfezione, quando vi saranno persone, che possono inventare nuove, e mirabili Sperimente, e quando vi saranno persone, che sulle sperimente già fatte fonderanno sodi, ed incontrastabili giudizj, ma chi coltiva l'arte di sperimentare, non sempre possiede la necessaria, e sorprendente finezza di giudicare, e chi è con metodo versato nelle Scienze, ed ha ricevuto dalla natura un talento molto vivo, sa dare alle sperimente il dovuto peso, e può arricchire la Fisica di principj saldi, e fecondi, condannando quelle ipotesi, che con verità non nascono dal fondo delle sperimente.

10. Ma alcune sperimente della Fisica si devono chiamare fondamentali, perchè sono il sodo sostegno della scienza, che si vuol fondare, e palefano il fino discernimento dell'ottimo Filosofo. Io mi servirò di un esempio per ispiegarmi con maggiore chiarezza: la Fisica ha l'incombenza d'

in-

inventare le leggi di moto , e di dimostrare la cagione delle cose naturali , ma se si voglia fermare su la natura della materia , e su l'indole del moto , perderà inutilmente il tempo su una questione , che non si può decidere dall'uomo filosofo , giacchè la natura della materia , e del moto non è stata mai scoperta , nè si potrà mai scoprire dalli più illuminati filosofi , ma se si vogliono adottare questi due sperimentali principj , siccome li nostri antenati han fatto , *si dà la materia , e si dà il moto* , subito questi due principj danno il corso alla scienza , e si comincia su la materia , e su 'l moto a fondare altri certi , ed opportuni principj , quindi sono nate tutte le Scienze con profitto , e decoro della umanità . Così Archimede supponendo la materia , e 'l moto , inventò i principj , che confacevano ai di lui trattati meccanici , così li geometri supponendo la materia , hanno fondato il sistema scientifico della estensione , e così per finirla , il sommo , ed incomparabile Galileo manifestò molte insigni proprietà di diverse specie di moti .

11. La stessa condotta io ammiro nella scienza del Conduttore , o nella invenzione della Spranga elettrica , e de' cervi volanti praticati con somma avvedutezza dal dottissimo Sign. Franklino , poichè nel corso di tante sperienze fatte con sommo giudizio da molti illustri uomini di Europa , conobbe che 'l metallo , che sta isolato , si rende , per parlare con il di lui linguaggio , elettrico in

meno, o per difetto, cioè si rende più atto ad assorbire, o ad attrarre la materia elettrica eccitata dall'arte, ed indi per la grande penetrazione dell'ingegno, e per il fino giudizio di tante sperienze fatte da lui, e per la osservazione frequente della materia elettrica ne' tempi burrascosi, si insospettì, che la Spranga di ferro isolata potea manifestare l'elettricismo naturale dell' Atmosfera, siccome una Spranga di ferro isolata manifesta l'elettricismo artificiale.

12. Tutte le sperienze elettriche assicurano, che le parti aguzze de' corpi attraggono più, che le ottuse, e che i metalli sono elettrici di comunicazione, ma li più atti ad attrarre, e trasmettere con indicibile prestezza il fluido elettrico, e perciò sono stati chiamati dalli Filosofi corpi deferenti, sicchè sono nati dalle sperienze molti altri principj della scienza elettrica. 1. Che uno de' principali arcani nella scienza dell' Elettricismo è 'l metodo di isolare. 2. Che tra li corpi, che sono elettrici per eccitazione, si debba il vetro riputare in primo luogo. 3. Che l' acqua sia un corpo deferente. 4. Il metallo non isolato è attratto dalla machina, ma attrae nell' atmosfera. 5. Il metallo isolato attrae con forza grande 'nella machina elettrica, e nella Atmosfera. 6. Il fluido elettrico dell' Atmosfera è simile al fluido elettrico della machina eccitata di vetro &c. &c. Tutti questi principj fecero sperare al Signor Franklino buon esito sì nella Spranga, sì anche ne'

celebri cervi volanti. Io non mi posso troppo diffondere su la materia de' Conduttori, perchè i limiti di una semplice relazione non lo permettono, ma non posso contenermi dall'elogio, che si deve fare al Sig. Franklino, il quale ha cominciato a sviluppare con tanta felicità i misteri della oscurissima meteorologia, e devo anche dar conto alle Ecc. Vostre delle parole dette da me intorno alla necessità di isolare il Conduttore.

13. Li sudetti principj sperimentali che sono stati brevemente abbozzati, e che sono la base della Fisica, richiedono, che si debbano isolare li Conduttori, ma ora per soddisfare intieramente al mio obbligo accennerò i luoghi di alcuni celebri Sperimentatori dell'elettricismo, affinchè si conosca la stima, che ho di questa insigne scoperta, e la ragione di avere così parlato avanti al Corpo di una rispettabile Deputazione. Il P. Gian-Battista Beccaria ne' due libri dell' Elettricismo artificiale, e naturale pubblicati in Torino l'anno 1753. pag. 159. parla nella seguente maniera. *Avuta notizia sulla fine di Giugno della ormai notissima esperienza inventata dal valoroso Inglese Beniamino Franklin abitante in Filadelfia Città della Pennsylvania in America, ed avverata in Parigi da' Signori de Lor, e d' Alibard, m' applicai immantinente ad effettuarla anch'io qui in Torino. I. Feci empire di mastice alla altezza di sei pollici una cassa triangolare, e la feci sospendere sotto il tetto in contatto delle tegole. II. Tolte alcune tegole,*

feci collocare sul mastice della cassa un trepiede , che reggeva una Spranga di ferro , la quale s' alzava da dodici piedi sopra del tetto &c. &c. Il Signor Franklino nelle sperienze , ed osservazioni su l' elettricità Tom. 2. Parigi ann. 1756. lettera 12. pag. 211. aderisce alla costruzione della sudetta Spranga elettrica fatta dal P. Beccaria. Il Sig. d' Alibard poi nel medesimo libro delle sperienze elettriche Tom. 2. pag. 99. dice, che il Sig. Franklino addottrinato da tante ingegnose sperienze divinò il metodo di scoprire l' elettricismo naturale dell' atmosfera , e mediante una sì prodigiosa istruzione, il Sig. d' Alibard isolò con felice esito la Spranga di ferro in Marly , che è una villa del Re di Francia , sei leghe distante da Parigi.

14. Se si volessero inoltrare le ricerche, perchè alcuni corpi hanno la facoltà di isolare , ed altri no , perchè di quelli , che isolano, alcuni sono più atti; perchè li metalli , e non altri corpi sono più vantaggiosamente isolati , sarebbe lo stesso che sudare in vano su questioni , che superano i limiti dell' ingegno umano , o riguardano l' economia, oppure il disegno, che può avere la natura nell' ottimo governo del sistema del Mondo . Ma bisogna confessare, che nelle considerazioni troppo curiose su i fenomeni naturali s' incontra quasi sempre la necessità di venerare la volontà , dirò così , della natura , la quale concede a certi corpi la facoltà della generale attrazione , e ciò basti per il disimpegno della prima parte del mio parere .

15. Terminata la prima parte della relazione, bisogna ragionare sù la materia, che appartiene alla seconda parte, cioè se convenga situare li Conduttori sù la Cupola, o su qualche altro edificio vicino. Chi è pratico della vera Fisica, subito conosce, quando una verità è legittimamente dedotta dalle sperienze; ora le osservazioni fatte con somma industria da tanti valenti uomini assicurano uniformemente, che tutti i corpi sono elettrici, o per strofinamento, o per comunicazione, onde si può fermamente asserire, che 'l fluido elettrico nel globo della Terra sia universale, ma che sia ripartito con leggi diverse, poichè alcuni corpi per esempio, il globo, un cilindro, oppure una lastra di vetro strofinata con la dovuta maniera eccita la materia elettrica, ma li metalli non sono destinati dalla Natura ad eccitare il suddetto fluido, ma hanno la facoltà di attrarlo, e trasmetterlo con una indicibile prestezza, nè finora si è scoperta per esempio la ragione, che vi è tra la forza del ferro, o del rame nell'attrarre, e tra la forza del ferro, e del rame nel tramandare il fluido elettrico, e qual è quel metallo, che ha la massima forza di attrarre, e la massima di trasportarlo &c. Tutte queste ricerche appartengono alla scienza elettrica, e faranno dai Fisici dilucidate con fermezza.

16. Chi poi riguarda con occhio fisico il Conduttore isolato, ne scoprirà un fenomeno particolare di attrazione, poichè siccome nel solito appa-

pa-

parecchio un Conduttore isolato di metallo diviene più elettrico degli altri Conduttori , che non sono isolati , e comunicano colla machina , così la sperienza insegna , che un Conduttore isolato non partecipa di quel fluido elettrico , che risiede ne' corpi , che circondano la materia isolante , e la Spranga aguzza di ferro isolata , o sia il Conduttore , oltre la forza ordinaria di attrarre il fluido elettrico , ne acquista un' altra maggiore di attrarre , e di trasmettere pure il sudetto fluido ; sicchè il Conduttore isolato , e posto in un luogo conveniente , è un vivo , e secondo richiamo della materia elettrica , e questo è il mistero della stupenda Spranga elettrica dedotto con una fisica fina dal dottissimo Franklino .

17. La maniera dunque di isolare li Conduttori , è un fenomeno di attrazione scoperto per via di tante , e giudiziose sperienze , siccome è fenomeno di attrazione , che i metalli attraggono , e trasmettono il fluido elettrico . Ma i sudetti fenomeni di attrazione saranno più manifesti , se si vogliono esaminare con diligenza tutte le condizioni , che si richiedono per formare un' ottimo Conduttore . 1. bisogna , che sia di metallo . 2. già isolato . 3. si scelga la più comoda , e giudiziosa maniera di isolare . 4. io poi con la pace di tanti grandi uomini sono di opinione di aggiugnere altre condizioni , cioè sia conveniente-

men-

mente elevato (a) . 5. che non sia una Spranga , ma vi sieno molte Spranghe unite a forma di triangolo , poichè col tempo la sperienza farà conoscere , 1. se si situano due Spranghe eguali , e simili di mole in altezze diverse , come sarà la forza di una alla forza dell'altra . 2. se si situano due Spranghe eguali , e simili di mole in altezze eguali , ma una isolata , e l'altra nò , come varieranno le forze della attrazione . 3. se vi sieno Conduttori con Spranghe disuguali , ma simili di mole situate in altezze diverse , e dotati di diverso numero di Spranghe , come saranno tra di loro le forze della attrazione , tutte queste riflessioni ritengono un Filosofo serio ne' proprj limiti , e fanno misurare le parole con la dovuta esattezza , e la sperienza sòda , ed esperta Maestra della Fisica dopo tanti , e sì varj casi insegnerà col tempo a gli uomini illuminati l'unica maniera di costruire le Spranghe elettriche .

18. Quando io esame con diligenza la vastità della Fisica , e la prudente , e savia condotta di coltivarla , e promuoverla , non mi arrosisco di confessare la mia ignoranza in molte parti , e deplorare la insuperabile oscurità , ma non posso mai persuadermi , che 'l Piombo , e li Chiodi della Cupola

pola

(a) La sperienza de' cervi volanti , e le osservazioni elettriche a Cielo sereno confermano questo pensiero .

pola di S. Gennaro non abbiano attrazione, e che una nuda Spranga di ferro abbia l' assoluto impero sù l' attrazione tra 'l piombo della Cupola, e la materia elettrica del Fulmine.

19. E dunque cosa assai manifesta, che l' attività, o l' attrazione de' Conduttori elettrici cresce per la natura del metallo, o del ferro, il quale è corpo attraente, e deferente, purchè sia di grandezza proporzionata, e di punta sottile, e senza ruggine, per esempio un Cilindro, o parallepipedo, che finisce in una punta affottigliata, ma la forza di attrarre anche cresce per la maniera di isolarlo, e se si adopera un metodo più proprio per la sudetta isolazione, il Conduttore si renderà assai più vegeto. Se poi si ponga in un luogo elevato, e sia fornito di dieci, o più Spranghe, forse si vedrà risplendere con maggior vigore la scoperta Fisica del Sig. Franklino.

20. Se adesso si voglia situare il Conduttore elettrico con le sudette condizioni su la Cupola di S. Gennaro, la quale ha una enorme altezza, è vestita di piombo disteso con spessi chiodi di ferro, e tiene nella cima una Palma di dieci, o più Spranghe aguzze di bronzo, chi non vede, che si uniscono le forze di attrarre, cioè quella del Conduttore con quella della Palma, della Croce, e della Cupola. Onde nascerà un richiamo secondo di Fulmini, e mi pare, che nascono due inconvenienti, il primo è, che essendo un Santuario così raro e famoso, frequentato spessissimo da

una

una infinità di persone di ogni ceto , e principalmente , quando occorre , da nostri clementissimi Sovrani , non vi è la prudenza di un uomo serio presentare uno spavento , che nasce da un formidabile flagello . Il secondo inconveniente è , che la Palma , la Croce , l'ampolline , il piombo , i chiodi , le Statue , ed altro metallo , che vi è dentro , sono corpi deferenti così chiamati dagli sperimentatori dell' elettricismo , ma non vi farebbe veruna difficoltà di chiamarli corpi attraenti , e che la forza di attrarre si diffonda per le parti del metallo , affinchè si tramandi il fluido elettrico , sicchè scoppiando un fulmine ricco della sudetta materia , chi fa argine al Piombo , ed alla Palma di attrarre una porzione , che sbocca dal Conduttore elettrico , mentre attrae , e tramandarla fino all'estremità di quel Piombo , che cinge l'estremo contorno della Cupola ? ed in questo luogo perdendo la sudetta materia elettrica il veicolo del piombo , scoppia nelle finestre della Cupola , ove è l'interruzione , e cagiona qualche disordine , o grave danno (1) ; ed io ho veduto molti esempj
di

(1) La storia del fulmine descritta con fino discernimento dal Sig. Marsilio Landriani Cavaliere di notissimo valore si vede assai confacente alla Cupola di S. Gennaro , perchè il Belvedere elevato di Casa Dugnani , e'l vasto corpo della Cupola sono coperti di metallo , e quando si perviene
al

di questa veemente, e prodigiosa trasmissione, sicchè sempre vi possono essere nel trasporto della materia elettrica, o nel fine del piombo della Cupola fulmini, io li dirò, di piccola energia, attratti dalle Statue di Metallo, che stanno riposte nella Cupola, e dallo smisurato Portone di Metallo, che nell' ingresso sta situato, e sempre vi faranno bisbiglio, spavento, e tumulto, se di giorno accade un simile disastro.

21. Li sudetti motivi mi hanno indotto a voler situare il Conduttore su qualche edificio vicino per allontanare dalla Cupola un sì orrendo spettacolo, ma confesso nello stesso tempo, che difficilmente si trova un' altro luogo adjacente, che con-

al luogo, ove è l' interruzione, succede sempre fracasso, ma però vi è qualche differenza, giacchè la Cupola è stata più, e più volte colpita, e poco, o niente danneggiata da fulmini, li quali sono stati attratti, e dileguati da molte, e vaste Statue di argento, e di bronzo, che sono riposte nelle proprie nicchie, cioè nell' interno della Cupola, e sempre li fulmini così spesso caduti hanno penetrato la parte interiore della Cupola, rompendo alcuni vetri, e la intonaca ora di una, ora di un' altra di quelle finestre, che sono nel contorno della Cupola per dar lume, o nel fine di quel piombo, che cinge da pertutto la convessa superficie della Cupola.

confaccia alle accennate condizioni di un ottimo Conduttore, onde io desidero, se è possibile, che si formi un'edificio abitabile di poca spesa, e poco lontano da Porta Capuana, che sia, quanto più si può, vicino alla Città, sì per provare l'energia di una sì prodigiosa scoperta, sì anche per animare con la ispezione oculare la nostra rispettabile Nobiltà, affinchè nelle debite distanze si costruiscano simili edifizj intorno alle mura di questa cara, e leggiadra Città. Io non mi fermo a descrivere li requisiti di tali Edificj, poichè i limiti di una relazione non me lo permettono, ma le condizioni poste per formare un ottimo Conduttore, e principalmente la genuina, e vera maniera di isolarlo, obbligano l'ingegniero a comunicare spesso con un Fisico assai intendente di questa materia (siccome io non lascio di offerire le mie deboli forze ad ogni minimo cenno) altrimenti si renderà inutile l'edificio, e la Città resterà priva della maniera di allontanare uno sì esorbitante, e spaventevole pericolo.

22. Ora se si abbia, o non si abbia premura di costruire il sudetto edificio, il quale forma la seconda parte della relazione, purchè vi sia la voglia di tenere lontani li Fulmini dalla Cupola per li motivi sudetti, è cosa necessaria di sgravare la Cupola di tanti metalli, che contiene, e principalmente, per quanto parve alla mia debole vista, della Palma guernita di undici Spranghe aguzze di bronzo, e perciò la Palma sudetta forma uno
de'

de' principali motivi del richiamo de' Fulmini . E vero , che vi sono luoghi , che conservano metalli , come li Banchi &c. ; ma non sono coperti di piombó , ne vi sono in un sito così eminente , tante punte aguzze di metallo : si vedono anche vasti edificj coperti di piombo , come il Teatro di S. Carlo , il Tempio di S. Chiara , e tante altre Cupole , che esistono nella Città , ma non contengono una massa sterminata di statue , ne contengono tante Spranghe acute di bronzo situate in un luogo eminente , onde io penso , che si debba la palma assolutamente recidere , e perchè il Santuario è così prodigioso , e rispettato per togliere ogni sospetto in una materia così oscura , e pericolosa , io priego l' Eccellenze Vostre a non servirsi della Palma di legno simile a quella di bronzo , poiche tante aste di legno aguzze in un luogo così eminente , possono cagionare nella mente qualche idea di pericolo , onde nelle ampolline di legno si potrà mettere un' altro hieroglifico Sacro , per esempio un Piviale &c. , che è pure un serio ornamento nelle Funzioni Sacerdotali .

23. Questo tentativo mi pare , che debba essere il primo a farsi , sì per le note sperienze elettriche , sì anche per la grande altezza della Cupola , o per la grande vicinanza della Palma alle nuvole burrascole , ma se questo non basta , io stimo , che si debbano sloggiare , ed allontanare tutte le Statue di bronzo , e di Argento , e che si debba mutare quel gran Portone di metallo , e se tutto

que-